

IL FRIULI

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Copianti, Macchine, Dielectrici e Ringhieri, ogni linea . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . 10
Per più inserzioni premi da convenire.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusan, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

ABBONAMENTO.

Sece tutti i giorni tranne le Domeniche, Udine a domicilio e nel Regno.

Anno L. 16
Semestre L. 8
Trimestre L. 4

Per gli stati dell'Unione Postale: Anno L. 24
Semestre L. 12
Trimestre L. 6

Per gli altri stati dell'Unione Postale: Anno L. 24
Semestre L. 12
Trimestre L. 6

Un numero separato centesimi 5.

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

Il vigile demone reazionario vuol sfruttare il momento.

È il giro dei fogli moderati la seguente antifona, che ha spiccato carattere di...
Sembra che la parte conservatrice voglia proporre alla Camera che gli anarchici siano considerati come volgari malfattori, e che per conseguenza essi pure siano compresi nel progetto sul domicilio coatto.
Di fronte ad una simile proposta, il Governo probabilmente si dichiarerà neutrale (3), oppure, se la combatterà, non ne farà una questione di fiducia.
E' una guardia liberale del Governo e dell'Assemblea legislativa in guardia, stampa liberale! S'ingorga in tempo contro gli insidiosi tentativi...
Che le « vie di fatto » — di qualsiasi natura — del canagliume anarchico debbano considerarsi come reato comune, come delinquenza volgare, negandosi loro qualsiasi carattere politico, fu sempre nostro pensiero; ed è pensarlo di giuristi; e vedemmo recentemente lo stesso concetto in un discorso papale.
Ma nel sp' accennato *ballon d'essai* pare che si voglia dar carattere di sinonimo di delinquenza alla semplice qualifica di « anarchico »; alla semplice professione — o supposta professione — di legge; creare il reato di pensiero; ritornare a concetti e metodi del Santo Ufficio.

E' appunto il formidabile arsenario poliziesco che forma la grande aspirazione dei reazionari d'ogni specie, i quali vorrebbero servirsene largamente contro i loro avversari politici... in mancanza d'idee, di programmi, di forza logica da opporre; è appunto quell'arsenario che si tenta ripetutamente di annettere al Governo italiano, colle leggi eccezionali, e coi decreti e decreti di sopino-pellouxiani, e contro cui, lottando con impeto le anime libere, si è combattuto e nel Paese.
Vigile in agguato, il demone reazionario non lascia sfuggire l'occasione; e questa della naturale rivolta degli anarchici, suscitata dal nuovo mistico-sarabolico, gli sembra eccellente per un nuovo tentativo.
Non si spera che il Ministero il cui nome è legato nei fasti parlamentari italiani alla vittoria libertaria del 22 giugno — e, ad ogni modo, la vigile Estrema, distinta nei suoi battaglioni, ma tutta pronta al quadrato della difesa attorno al vessillo della libertà — sappiano smascherare e sventare le trame del demone impenitente.
E' intanto, vigili la stampa — vigili il Paese!

L'ESPADA.

DALLA CAPITALE

Era dalmati e croati. Pazman pagherà le spese — Il cardinale Vannutelli in pretura.

Roma, 18. — Gli avvocati di Pazman non pensano adatto di citare in pretura, come dispone la sentenza del 14 corr. il cav. Sapa, Commissario governativo S. Girolamo.
In questo caso, nemmeno ai dalmati conviene citarlo.
Perché la causa di spoglio cadrebbe da sé, per ripugnanza delle parti ed il Pazman dovrà essere condannato alle spese.
La causa in petitorio per la questione di S. Girolamo sarà dai dalmati intentata contro il cardinale Serafino Vannutelli, che, come visitatore apostolico per la « sacra visita », era il vero detentore dei beni di S. Girolamo, in nome dei « arabi », prima della nomina del commissario governativo.

Al riformista della sesta giornata. Un commento della « Tribuna ».

Commentando l'articolo pubblicato dall'on. Sonnino sulla Nuova Antologia, la Tribuna nota come i due capi dell'opposizione, Sonnino e Lacava, esponzano due diversi programmi di riforma tributaria, malgrado fossero stati esortati a mettersi d'accordo prima di svenare all'assalto del Ministero.
Il giornale chiede a Sonnino, perché tanto cambiato l'abitudine dei « gazi sulle farine », proposta dal ministero, mentre ne fa addirittura il capovolgimento nel suo complicato programma, che ripete: « non sempre bisogna abbattere i progetti altrui per amore d'opposizione ».

POLITICA ESTERA.

MISTERIOSI PREPARATIVI INGLESI.

Telegrafano da Londra che da alcuni giorni numerose truppe sono imbarcate a Douvros. Gli uomini e il materiale di guerra sono avviati per Gibilterra, Malta e le Indie inglesi.
Gli imbarchi non cessano. Si ha l'impressione che la Gran Bretagna voglia scaglionare delle forze considerevoli sulla via delle Indie.

Grosse nubi in Oriente.

Minaccio di occupazioni — Crociata inquietanti.

Secondo notizie da Atene a Vienna il Governo francese avrebbe ordinato, inasprendosi il conflitto con la Turchia, l'occupazione dell'isola Rodi. Uno che abbia ottenuta piena soddisfazione.
Il Governo inglese a sua volta avrebbe ordinato alla squadra del Mediterraneo di occupare Chio, oppure Elassos.
Del resto telegrammi da Malta annunziavano già da giorni che la squadra inglese del Mediterraneo si recava a far crociera in Levante. V'è connessione fra le due notizie?

Certo, è grave. Un'occupazione contemporanea di territori turchi da parte di francesi ed inglesi sarebbe invero di gravità eccezionale, e creerebbe diritto d'azione alle altre potenze che hanno nel Mediterraneo interessi da tutelare.
Le complicazioni che potrebbero derivarne sarebbero tali da imporre la massima cautela agli interessati.

Vedi altre notizie in 3ª pagina

NOTERELLE

A VOLO.

Omaggi aurei — E silenzi... anche più aurei.

I pellegrini francesi hanno rimesso al Papa 25 mila franchi in oro. — L'omaggio riuscì gradito, sebbene si aspettasse di più.
I pellegrini a lor volta attendevano un discorso del Papa sulle Congregazioni francesi.
Ma il Vaticano pensa che non bisogna disgustar troppo la Repubblica, la quale ha in mano le prebende.
E poi... per 25 mila lirette soltanto cosa si può pretendere?
Se, dunque, la Repubblica francese colla legge sulle Congregazioni ha offeso la Chiesa nei suoi beni e nei suoi diritti, il Vaticano saprà bene mettere a posto le cose nella prima allocuzione od enciclica, elevando querimonie ed accuse... contro il Regno d'Italia.

Una statistica degli anarchici.

Secondo una statistica della Direzione generale della P. S. gli anarchici in tutta Italia non sarebbero che un migliaio.

Qualche giornale forcauto brontola, molto malcontento di tale statistica, reclamando che siano considerati e statistici come anarchici... tutti gli avversari, tutti gli odiati partiti popolari. Sarà... per un'altra volta, eh, compari? FRUGOLINO.

I funerali di Mac-Kinley.

Confusione — 50 vittime.

Washington 18. — Il trasporto della salma di Mac-Kinley dalla Casa Bianca al Campidoglio, riuscì impenitissimo e solenne.

Al corteo partecipò l'intera popolazione. Dopo la funzione religiosa per Mac-Kinley al Campidoglio, il pubblico fu ammesso a sfilare davanti la salma.
Nacque un violento serra-serra all'ingresso.
Una cinquantina fra donne e ragazzi rimasero calpestati.

Il processo di Czolgosz.

Washington, 18. — Il processo di Czolgosz è fissato pel 23.
L'imputato si rifiuta di pronunciare una sola parola.

Le colonie italiane in America per Mac Kinley.

Si ha da New York:
Il Comitato esecutivo delle società italiane riunite per fissare il programma della festa nazionale del 20 corrente deliberò di aggiornare i festeggiamenti; di inviare un delegato ad assistere ai funerali di Mac Kinley; e di aprire fra gli italiani una sottoscrizione pubblica destinata alla erezione di un monumento a Mac Kinley in uno square di New York.

Domani Venti Settembre festa nazionale il « Friuli », come di consueto, fa vacanza.

Interessi e cronache provinciali

Elezioni amministrative.

Sarebbero metodi clericali?

Scrivono da San Quirino al Garzantino:

Sono note le vicende passate dalla nostra Amministrazione, lo scioglimento del Consiglio comunale, la venuta del Commissario regio, il processo contro il segretario, o la relativa condanna. Ora i vecchi amministratori, sperando di riaffermare il potere, prepararono una lotta formidabile e domenica ebbero luogo le elezioni.

Queste procedevano regolarmente; l'ex consigliere Alessandro Rosso, che prima aveva combattuto la cessata Amministrazione, vigilava perché tutto procedesse nel modo legale.

Quando si presentò per votare l'ex segretario, il Rosso si oppose dicendo che non poteva votare, non presentando egli il certificato d'interposto appello.

Fu allora che il magistrato che presiedeva interpellò il seggio che naturalmente — composto di amici della cessata amministrazione — accettò la scheda del Nuovo.

Siccome poi il Rosso ebbe altre volte di muovere osservazioni per varie ragioni, alcuni del seggio, tenuti in poco rispetto dal presidente, cominciarono a gridare: « fuori i foresti » e il Rosso fu costretto a lasciar la sala fra grida ostili e spintoni.

Si noti che il Rosso abita bensì a Pordenone, ma è forse il maggior possidente di San Quirino!

Nel tafferuglio il seggio fu completamente abbandonato e lo spoglio venne poi sospeso ed eretto un verbale dell'accaduto.

Ad un elettore il quale voleva sincerarsi sulla incolumità dell'urna, venne impedito l'ingresso e quando l'ottenne, per aver domandato quando si sarebbe ricominciato lo spoglio, venne ricacciato.

Eppure anche lui paga da quattr'anni le tasse a S. Quirino.

Dopo qualche ora, giunto sopra luogo il Pretore di Pordenone, riaprì finalmente l'urna e riprese lo scrutinio terminandolo a mezzanotte circa.

Le elezioni avvenute in questo modo tanto legale riusciranno favorevoli al partito clericale.

Fin che la potrà durare!

Da Gemona.

Un concerto andato in fumo — Certi sintomi! — Ancora la moria bovina. Gemona, 16 settembre. (Ritard.)

La sera del 20 settembre, per cura della presidenza della Società Operaia locale, doveva aver luogo un concerto verdiano. Sarebbe stato un modo assai meschino, e poco popolare se vogliamo, per commemorare quella data patriottica, ma era qualcosa. All'uopo, le prove dell'orchestra, composta da bandisti e da dilettanti, erano da qualche tempo incominciate sotto la direzione del maestro Cornacchia della banda cittadina. Erano incominciate bene, ma procedevano appassiti: l'umore per la trascuranza di taluni dilettanti che intervenivano alle prove a quell'ora che loro accomodava. Il maestro, visto ciò, mosse l'ugno al direttore della banda co. Ferdinando Gropplero, pregandolo di provvedere.

Il conte pel momento rispose evasivamente; ma la prima sera di prove senza consultare alcuno mandò il figlio in teatro ordinando (si potrebbe sapere con quale facilità) che si sospendessero le prove. L'indomani presentò le dimissioni da direttore del Corpo filarmonico.

In tal modo il concerto è andato in fumo.
Da parte di certi tali intanto si andò spargendo la voce che la causa di ciò furono i bandisti. E' una falsità indegna; i bandisti, in gran parte poveri operai, dopo aver lavorato tutta la giornata, mangiavano un boccone in fretta o ne facevano a meno, pur di essere puntuali alle prove, quelli che arrivavano tardi erano altri nient'affatto bandisti, e non altrettanto pieni di abnegazione.

V'è poi chi pensa che le cause di quanto avvenne si debbano ricercare in tendenze da tempo manifestate da certi tali, fino a ieri mangiapreti accu-

titissimi, adesso — seguendo gli insegnamenti che macollini, di fronte al ridestarsi della coscienza popolare per tanto tempo sopita — amano allarsar coi clericali, e intanto, come pegno, si adoperano a mandare a monte le commemorazioni patriottiche in uggia ai preti.

Che pazza di patrioti!

Incaricato dal r. Prefetto, il dottor Gino Tami, veterinario di Tarcento, visitò le località nelle quali morirono diversi capi bovini e presentò relazione al sindaco di Gemona.

In essa il veterinario ritiene che la malattia in questione sia stata ematuro (come lo prevedeva), che è di carattere infettivo ed è probabilmente dovuta ad un virus che si troverà nelle orbe della milga.

I bovini ritornarono ora nelle stalle, onde il dott. Tami crede non si abbiano a verificare nuovi casi dell'oncozia suddetta.

Il barbiere Dosi, a proposito di altra mia corrispondenza, mi fa osservare che nel suo negozio da diversi anni si disinfettano i rasoi col sublimato corrosivo.

Faccio volentieri pubblica quest'affermazione che del resto non mi parva necessaria, poiché io non dicevo che tutti ma che quasi tutti i barbieri di Gemona non usano disinfettanti.

Da Nimis.

Le gesta dei ladri.

Nimis 17 settembre (ritardata).

La scorsa notte i signori ladri — scardinata mediante leva la porta principale — entrarono nel negozio di coloniali di Pietro Soccimaro, mugugno, di qui, e dal cassetto rubarono, indisturbati, lire 250 in denaro e per altre 750 in cambiali, sebbene il proprietario dormisse in una camera vicina al negozio. Ciò darebbe a credere, ed anzi è quasi accertato, che gli audaci autori del furto fossero molto pratici del luogo. Sinora non si ebbe alcuna traccia dei malfattori.

Anzi si ha la certezza che essi non verranno scoperti perchè troppo spesso in questo paese succedono dei furti i quali tutti rimangono impuniti.

Già si deve certamente all'esiguo numero di carabinieri i quali sono nell'impossibilità di attendere a tante mansioni loro spettanti.

Sarebbe ora di provvedere.

Questa corrispondenza dovesse stampare nel numero di ieri, ma stante il lodovico servizio postale, la cartolina ci venne recapitata alle ore 12 anzi che alle 9.

Da Pozzuolo.

Tiro al passero.

Pozzuolo, 18 settembre 1901.

Nella braida della Scuola d'Agricoltura gentilmente concessa ebbe esito brillantissimo il Tiro al Passero sia per concorso di tiratori, che di pubblico e per numero di passeri uccisi.

Il risultato di questo primo giorno di gara fu:

I. — Tiro di prova.

Sig. Fenili I premio 5 su 5.

dot. Campes II » 11 » 12.

Conti III » 10 » 12.

II. — Gran tiro Pozzuolo.

Sig. dott. Campes I premio medaglia d'oro 13 su 13.

Sig. Frova II premio gran-medaglia d'argento 13 su 14.

Da Cividale.

18 settembre

Le stranezze di una pellagrosa.

Certa Piutti Cecilia, maritata Ferigo di Peadis, d'anni 50, da pochi giorni uscita dall'Ospedale, lo scorso martedì voleva gettarsi nel Natzone.

Il dott. Accordini, visitata l'inferma, la fece ricoverare all'ospedale. La disgraziata è pellagrosa epilettica e affetta da mania di persecuzione.

Da Tolmezzo.

Un infortunio sul lavoro.

Tolmezzo 18 settembre.

Moras Ascanio di Tolmezzo, manovale addetto ai lavori del locale Cuzipio, oggi cadde da un'armatura ferendosi gravemente al capo.

Sembra non ci sia pericolo e che guarirà senza conseguenze.

Era stato assicurato per gli accidenti sul lavoro.

COOPERAZIONE.

(Sempre proposito del Congresso di Spilimbergo)

I.

Dice Carlo Dilke che il vangelo delle cooperative dovrebbe essere predicato ai poveri come il Vangelo di Dio.

E Giuseppe Zanardelli, che oggi regge con sentimenti liberali le supreme cose d'Italia, scriveva nella relazione che precede il codice di commercio:

«Dalle Società Cooperative, oltremodo benefiche, aspettate con legittimo e vivissimo desiderio dalle classi lavoratrici, l'avvenire delle popolazioni, mentre attende copiosi frutti di progresso economico e civile, di morale rigenerazione».

Il prof. Francesco Viganò, uno dei più caldi fautori della Società cooperative fra noi, disse che i lavoratori hanno creato i Consorzi di mutuo soccorso, donde scaturì il mistero libero della cooperazione.

E infatti le Società di mutuo soccorso, che già hanno allargato la loro opera altamente umanitaria, non bastano più da solai bisogni sempre maggiormente cresciuti dalla numerosa schiera dei lavoratori: non possono più con le loro forze guardare, ma misurate, sorreggere con sicurezza il quarto stato che sale verso il suo miglioramento economico.

E' necessario che esse diano una mano fraterna alle associazioni cooperative che vengono così a completare la santa trinità di chi lavora, soffre ed ama: mutuo soccorso, istruzione, cooperazione.

II.

Lunga e tediosa sarebbe l'enumerazione dei cultori e degli apostoli della cooperazione.

I primi sorsero nella liberale e intellettuale Inghilterra, sulla di tante umanitarie istituzioni. Poi i seguaci pullularono in tutta l'Europa, e nella America settentrionale, e furono di tutti i partiti, di tutte le classi, di tutte le professioni: poiché sparisce ogni divisione politica d'innanzi al santo ideale di render migliore l'umanità.

In Italia ricordiamo, a debito d'onore, che da molti anni combattono, a favore di questo ideale tre uomini di ingegno, di cultura e di opposte tendenze: Luigi Luzzatti, Leone Wollemborg, Antonio Maffi. E ricorderemo ancora che un altro valoroso, col fatto più che con gli scritti, diede impulso grandissimo alla diffusione della cooperazione: intendo parlare di Luigi Buffoli, fondatore e presidente di quella Unione cooperativa di Milano che è vanto e decoro della nuova Italia e dell'industria metropoli lombarda.

Questi e tutti i numerosi apostoli della cooperazione invece di perdersi nelle vuote accademie o nelle pretese troppo arricchite della società dell'avvenire, s'adoperano di migliorare subito, nei limiti del possibile, le non troppo floride condizioni dei lavoratori; educandoli a quello spirito di solidarietà, di risparmio e di reciproco aiuto che tanto bene porterà al mondo intero.

Essi sono i veri amici dell'operaio o, meglio ancora, i fratelli maggiori che facendo tesoro di consigli e di aiuto rialzano a dignità e agiatezza. Ad essi quindi deve l'operaio prestare ogni sua attenzione e il valido concorso della più buona volontà.

III.

Prima di entrare nel campo vastissimo della cooperazione seguendo la maggior parte degli economisti, dividiamola in quattro grandi tipi:

1. Società cooperative di consumo.

2. id. di produzione.

3. id. di credito.

4. id. di costruzione.

La prima è la più estesa e la più profuova. Nella odierna società, di fronte alla forte concorrenza del capitale e alla instabilità del commercio, essa sola tiene vigorosamente il posto occupato dopo cinquant'anni di lotta.

La sua origine sale all'anno 1848 e a quella culla di nobili istituzioni che è l'Inghilterra.

Nell'inverno del 1843 nella piccola città di Rochdale, sede di molte industrie, gli operai si lamentavano dei prezzi altissimi delle derrate alimentari, mentre le merci erano scarse. Allora gli scioperi non facevano l'affetto odierno, né i lavoratori erano riuniti saldamente da alcuna lega di miglioramento e di resistenza: perciò essi si lambiccarono il cervello nell'escogitare un rimedio qualunque.

Deliberarono allora di formare una

Società, versando ogni settimana quattro soldi a testa, onde formare un piccolo capitale...

Deliberarono di vendere le merci al prezzo di piazza e di distribuirle gli utili alla fine dell'anno secondo gli acquisti fatti da ciascuno.

Questa associazione, come piglioso che doveva fruttare poi tanto o mettere così salde radici, fu detta Rochdale Equitable Pioneers Society Limited...

I soci di questa associazione furono 28 e il fondo d'inizio fu di 28 lire sterline.

Il piccolo magazzino sociale, posto in una stanzetta remota della città, cominciò la vendita di qualche sacco di farina...

La città intera rideva sopra questo smercio misero e i poteri soci dovevano, a scanso di burle, fare le provviste di notte.

Ma l'azienda prosperò: il magazzino s'ingrandì, i soci aumentarono, il capitale crebbe.

Al magazzino tennero dietro gli uffici, gli istituti di educazione e di beneficenza, le case, i luoghi di pubblico divertimento...

Pensate che nel 1883 i soci erano 11050. Il capitale in azioni aumentava a italiane lire 8.171.375: gli interessi o dividendi pagati toccavano la bella cifra di lire 1.289.975.

Non sembra una favola del noto libro Mille e una notte? (Al prossimo numero la continuazione e fine).

ENRICO FORNASOTTO.

Da San Daniele.

18 settembre

Conferenze.

Nella sala della Società Operaia il prof. Aristide Cignolini terrà un corso popolare di lezioni, sul tema: «La proprietà nel passato, nel presente.»

Da Pradamano.

Parto trigemina.

Certa Elisa Mjohalini, di Lovaria, (Pradamano), nel giorno di mercoledì 17 corr., diedo alla luce tre bei maschietti...

Quanti innocenti si mandano all'altro mondo dalla fretta sverchiosa dell'acqua battesimale!... E chi di pensa a provvedere?

Da Pordenone.

La «Carmen» al «Sociale».

Pordenone, 18 settembre.

(a. c.) Abbiamo assistito alla seconda rappresentazione della «Carmen», e con sentito piacere possiamo affermare dell'esito favorevole ottenuto.

Il tenore, sig. Nicolò Lewischi, alquanto rimesso dall'indisposizione, cantò applauditissimo in tutta la serata.

Nel duetto del primo atto con la gentile Micaela, fu insuperabile per grazia di voce e per la finissima interpretazione.

La romanza «Il Sole» fu un gioiello correttissimo nelle movenze, elegante, veramente innamorato il Lewischi oantò con ispirazione altissima la più bella pagina dello spartito, trasportando addirittura il pubblico che gli tributò alla fine una sincera ovazione.

Carmen, (Tina Farelli) riuscì a simpatizzare, come la prima sera si addimostriò artista valente e briosa. Fu spesso applaudita, sempre cara, e brava assai, la buona e modesta Micaela (Anita Peregò).

Il giocondo Escamilla, (Giovanni Milano) con la sua bella voce e quella sua faccia dell'espressione bonaria, venne fatto segno a vive simpatie. Il pubblico lo applaudì spessissimo e volle il bis nel racconto del Toreador.

Il basso Iacopini, lasciò nel pubblico l'ottima impressione della prima sera. Il cav. Bernardi, diretti con passione l'eccellente orchestra, la quale fu obbligata a bisare il preludio del terzo atto.

La rappresentazione si chiuse in modo veramente lusinghiero. Gli artisti furono chiamati alla ribalta insistentemente, e salutati dal pubblico che giustamente li apprezzò.

Auguriamo di cuore che il sig. Lewischi possa completamente rimettersi ed avere dalla gentile cittadinanza pordenonese tutti quegli onori che egli si merita.

Non possiamo a meno di compiacerci col cav. Bernardi per l'esito ot-

timo dello spettacolo, e desiderare che scompaiono le non poche incertezze dei cori.

Questa sera terza rappresentazione dell'opera Carmen.

Arrivo di generali — Il Re a Pordenone? — Il tempo.

Da qualche giorno c'è tra noi il generale Mainoni d'Intignano; ieri arrivò il generale De Majo, comandante il V corpo d'armata, per assistere alle manovre nelle nostre brughiere.

Il generale Mainoni prese alloggio in casa del cav. Vendramin Candiani; il generale De Majo, in casa del cav. conte Riccardo Cattaneo.

Corre sempre la voce che il Re, assista alle manovre di cavalleria nelle nostre ridenti brughiere.

Non appena si saprà qualcosa in proposito sarà nostro dovere informarne i cortesi lettori.

Non sappiamo più che cosa dire. Tutti i giorni piove, piove... e Dio lo sa con quanto danno dei nostri agricoltori.

Da Tarcento.

Voci pubbliche - Fiat lux... Per sapere che ora è.

Tarcento, 18 settembre.

Il nuovo palazzo municipale, addeffo anche ad uso Poste e telegrafi, sede anche di altri uffici pubblici, di notte si trova perfettamente all'oscuro.

Vi sembra che ciò sia decoroso per un paese che si rispetta?

Bisogna notare che il palazzo municipale è situato proprio nel centro del paese. Un forestiero, un'ora dopo il tramonto, avrebbe difficoltà a trovare la buca della lettera. Eppure abbiamo la luce elettrica, e colla minima spesa di una lampada si può illuminare il più importante edificio del Comune.

Sarrebbe desiderabile altresì che sulla facciata del Municipio fosse collocato un orologio, per non obbligare il pubblico a servirsi sempre di quello dei campanile, che non è punto un oronometro perfezionato.

Speriamo che tali provvedimenti verranno presi in considerazione, tanto più che il paese va acquistando sempre maggior importanza per il suo commercio e come sito climatico.

Da Latisana.

Pali vuoti e pali nuovi.

Latisana, 18 settembre.

(D) Fino dal Secolo XIX s'innalzavano in piazza XX Settembre due grosse e lunghe travi, col consenso delle autorità locali, nella speranza che potessero riuscire di qualche utilità anche in occasione di pubblici festeggiamenti.

Visto e considerato però che questi si continuano ad organizzare a Cividale, S. Daniele, Codroipo, S. Vito ecc. dappertutto fuorché a Latisana, così venne decretato l'abbattimento delle travi, anche nella possibilità che i forestieri potessero supporre, che i pali di Latisana, fossero una importazione... turca! Tarochi a parte; però, pare che a Latisana si abbia una predilezione per i pali; poiché prima di abbatterli due esistenti in legno, se ne stanno innalzando sulle strade centrali dell'abitato, quattro in ghisa.

Dagli scioperati si tenta spiegare il significato dei medesimi, se stimolico o politico. Pare prevalere quest'ultimo, e cioè che le quattro nuove antenne debbano ricordare i quattro domini a cui fu soggetto il nostro paese e cioè: il dominio Veneto, l'impero francese, l'impero austriaco, e il Governo nazionale!

Il lavoro d'impianto è abbastanza inoltrato e i cittadini sperano che l'inaugurazione delle... storiche antenne, possa effettuarsi il 20 corr.

Si attende impazientemente il programma, che deve essere degno dell'avvenimento.

Da Qualeo.

La sagra.

Qualeo 19 settembre.

Domenica 22 corrente ricorre qui la sagra annuale e se il tempo, come sembra, la vorrà favorire, si avrà un grande concorso di forestieri.

Del resto la splendida posizione del sito, gli spettacoli, i concerti musicali e pirotecnici che si preparano assicurano che coloro i quali ci verranno, si troveranno soddisfatti anche perché tutti gli esercizi pubblici si troveranno provvisti d'ogni bene di Dio.

L'arresto di due friulani a Venezia.

Iersera, alla stazione ferroviaria di Venezia, vennero arrestati Giacomo Domenico, padre, d'anni 41, ed il di lui figlio Ermengildo, d'anni 16, da Griz, quali autori del borseggio

di un portamonete contenente un biglietto da lire 5.

Il padre era andato a Venezia per prendersi il figlio, ed entrambi dovevano partire lersera per Udine.

A chi ci scrive per cose riferentisi al giornale (corrispondenze, collaborazioni, inserzioni, comunicati, spedizioni ecc.) ripetiamo: le lettere siano dirette imperativamente all'Ufficio del Giornale (Redazione e Amministrazione) se no corrono rischio di trovare assente il destinatario e di giacere invase.

Caleidoscopio

L'onomatopico. — Domani, 19, S. Genaro. — Sabato 20, S. Matteo.

Effemeride storica. — 19 settembre 1453. — Statuto delle scuole o confraternite dei cittadini udinesi (per nome Giacomo della Sella). 20 settembre 1419 — Zanetto Cardoia per tradimento viene condannato a suspendi per collum ad Portum subintracum Torvis nostras S. Gattardi (Atti Accad., Udine 1896, p. 108 — Città e Patria, antica memoria udinese p. 59).

UDINE

XX SETTEMBRE.

Non importa che Udine quest'anno non senta il bisogno delle clamorose esplosioni; gli entusiasmi schietti non si suscitano a data fissa.

Ma latente e profondo è pronto è sempre negli animi friulani quel sentimento che ebbe grandiosa manifestazione lo scorso anno, quando la commemorazione della data solenne significava risposta solenne e monito severo a provocazioni inconsulte di malcreata anima pretina — quando alla petulante parola del pretiano, «tolerante» nelle chiese la salma oracorda dello spento Serrano, l'Italia sentì il bisogno ed il dovere di rispondere con un epico grido che affermasse imperioso l'immutata fede l'incorruttibile proposito l'intangibile diritto del popolo italiano, attorno al Pantheon sacro ai ricordi, in Roma sua.

Non importa, se quest'anno Udine si tace; del suo grido fiero ed entusiasta dorano gli echi; dura negli animi il ricordo del popolo affollato, plaudente vibrante alla parola del suo oratore. Con lieto animo Udine liberale vedo ora altre sorelle, già silenziose e torpide, ridestarsi alla coscienza dell'italianità civile, dell'italianità laica, dei moderni destini della patria, e negli avocati ricordi della data solenne riaffermare la rinnovata fede, i rinnovati propositi.

Udine quest'anno tace, ma vibra sempre negli animi il sentimento vivo e fiero, ed a Roma italiana, a Roma conquistata intangibile, volgeranno i pensieri, i voti, l'omaggio.

Quanto meschino fra la beffa universale venne da Taranto il belato parodiaco del mitrato livornese, altrettanto solenne da Roma italiana domani per gli echi italici, o dagli echi italici ribattuto con impeto baldo all'anima Roma, il grido, vindice che sognava dai gioghi dell'Aspromonte la prossima fatale metà alla insigne epopea garibaldina.

La consueta commemorazione. La Giunta municipale ha preso per domani le seguenti disposizioni: In Piazza XX Settembre verrà innalzata la solita antenna, e la Badda Municipale suonerà sotto la Loggia Municipale.

La Congregazione di Carità distribuirà alle famiglie povere, come di solito sussidi in denaro e viveri per L. 1200, importo stanziato dal Commissariato regio.

L'on. Caratti a Treviso. L'on. Caratti (V. Notizie in altra parte), invitato dalle Associazioni di Treviso, per iniziativa della Società Operaia che commemorando il XX Settembre, inaugura il suo vessillo, sarà domani nella vicina città a tenere il discorso commemorativo e inaugurale. Gli sarà poi offerto un banchetto.

Assemblea della «Dante Alighieri». (Comitato di Udine). I Soci della «Dante Alighieri», Comitato di Udine, sono invitati all'assemblea generale che avrà luogo nella sede della Camera di commercio, oggi, giovedì alle ore 8 pom. per trattare e decidere sul seguente ordine del giorno:

- 1. Discussione ed approvazione del Comandato del 2. luglio 1900 al 30 giugno 1901;
2. Nomina della Rappresentanza e dei Revisori dei conti per il nuovo biennio;
3. Dodicesimo Congresso sociale (Verona).

Si prega di intervenire, trattandosi della rinnovazione della Rappresentanza. Trascorsa mezz'ora senza che sia raggiunto il numero legale, la seduta sarà aperta, in seconda convocazione, qualunque sia il numero degli intervenuti.

Per la costituzione della Camera del Lavoro. L'iniziativa.

Per iniziativa del consigliere comunale Arturo Bosatti, presidente della Federazione dei Lavoratori del Libro, ieri sera si riunirono nel locale annesso alla Cooperativa Operaia di Consumo in Piazza XX Settembre i rappresentanti delle varie associazioni operaie cittadine per gettare le basi della costituente Camera del Lavoro.

Fu nominato un comitato provvisorio di 10 membri per la compilazione dello statuto e per l'accettazione delle adesioni.

I SOCIALISTI UDINESI

approvano il metodo turatiano.

Di si comunica che i socialisti udinesi, riuniti in assemblea la sera del 18 settembre votarono il seguente ordine del giorno:

«Ritenuto che l'appoggio condizionato all'attuale Ministero come tattica del gruppo parlamentare socialista giova a già ottenuti benefici materiali alle classi proletarie, ed è favorito di altri — la Sezione

approva tale tattica, finché l'attuale Ministero si mantenga neutro nello lotta tra capitale e lavoro;

«deplora le lotte personali in seno al partito perché queste fanno diminuire la sua consistenza, e ne rimpiccioliscono la sua compagnia».

Fiorid'arancio. Stamano a Trieste il signor Alberado Leskovic, il noto commerciante concittadino condusse sposa la signorina Lina Miscola, figlia al non meno noto negoziante triestino in olii e vini signor Michele.

Alla felice coppia i nostri auguri, alla nuova concittadina che ci viene dalla cara Trieste, con speciale sentimento di simpatia, il benvenuto.

Biblioteca civica. La Biblioteca, resterà chiusa dal 20 corr. a tutto il 15 ottobre p. v. in base alle disposizioni contenute nell'art. 2 del Regolamento interno.

Sarà riaperta il giorno 16 detto, col orario invernale cioè dalle 9 alle 13, e dalle 17 alle 20 nei giorni feriali, e dalle 10 alle 13 nei giorni festivi.

La «Cooperativa di costruzioni muratori ed affini», testè costituitasi legalmente in Udine, ha diramato una circolare in cui dichiara di trovarsi in grado di assumere fin d'ora qualsiasi lavoro edile, a prezzi convenientissimi, garantendone l'esattezza della esecuzione e la solidità.

Il suo recapito, viene provvisoriamente situato in Piazza Patriarcato presso la Tipografia Cooperativa, dove apposto incaricato riceverà le ordinazioni nei giorni feriali dalle ore 8 ant. alle 6 pom. e nei festivi dalle 8 alle 12.

Banda cittadina. Programma dei pezzi che la Banda cittadina eseguirà domani 20 settembre alle ore 8 pom., sotto la Loggia municipale:

- 1. Marcia «Passeggiata» Mariani
2. Waltzer «Ochi neri» Mondico
3. Sinfonia «Se fossi Re» Adam
4. Fantasia «Edgar» Pacolini
5. Scena, preghiera e ballata «La forza del destino» Verdi
6. Polka «Rosa d'amore» Bayer.

Monte di Pietà di Udine. Martedì 24 settembre, ore 9 ant., vendita dei pegni preziosi, bollettino giallo, assenti a tutto 31 dicembre 1899 e descripti nell'avviso esposto dal p. v. sabato in poi presso il locale delle vendite.

I buoni. Fu posto in contravvenzioni Indri Lorenzo di Ragogna; per ubbidienza molesta e ripugnante.

Un vecchio disgraziato. All'Ospitale venne medicato Pietro Don d'anni 80, fu P. B. di Udine ex concetpelli, per contusioni alla mano destra, causata da caduta in seguito ad investimento da bicicletta, guaribile in giorni 6.

Per gli amatori del genuino vino nostrano. Il sig. Domenico Modonutti che tiene due osterie, l'una in via Grazzano angolo di Via Ribis (osteria Zignoni), l'altra pure in Via Grazzano (osteria alla Grotta) in Vicolo Pangrasso avverte gli amatori del Buon Vino che vende una qualità ottima dalle Cantine del sig. Zuzzi di S. Michele (Latisana) al prezzo di cent. 60 al litro.

Articoli di prima necessità. Legna da fuoco segata e spaccata a macchina, carbone Dolco, Cok a Fossile, pani corteccia ecc. per la mitenza del prezzo si devono acquistare nel Magazzino della Ditta

ITALICO PIVA

Via Superiore N.º 20 con Recapito in Via della Posta N.º 44, che fa il servizio gratis a domicilio.

Per chi gioca al lotto. Avvertiamo che i giochi si chiudono oggi, ricorrendo domani a festa del XX Settembre.

L'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro è indicato nei nervosi, adempiti, deboli di stomaco. Deposito in Udine presso la Ditta Giacomo Comessatti.

Frumenti da semina.

La Ditta Franzil e Comp., Udine piazzale porta Gemona, tiene in vendita le seguenti qualità di frumenti da semina, selezionati e garantiti genuinabili. Fucensa originario dei fratelli Ingegneri di Milano.

Colagna originario prodotto dal cav. Dea Piccini sindaco di Colagna. Nob e Victoria riprodotto nel podere del R. Istituto Tecnico di Udine.

Rieti riprodotto nella tenuta del cav. prof. Domenico Pecci di S. Giorgio della Richinvolda.

Il supplemento del Foglio periodico della R. Prefettura di Udine N.º 22, del 14 settembre 1901, contiene:

L'ordella abbandonata da Chisp Valentino d'acesso in Udine, nel 16 gennaio 1901, venne accettata dal di lui figlio Biorcio.

L'esattore dei Comuni di S. Leonardo, Sirega e Ormisco fa noto che alle ore 9 ant. del giorno 8 ottobre 1901 nella Pretura di Cividale procederà alla vendita degli immobili appartenenti a ditte debitorie verso l'esattore stesso che fa procedere alla vendita.

L'esattore dei Comuni di Arta, Cerviceto, Ligoello, Sateo e Treppo Carnico, fa noto che nel giorno 12 ottobre 1901 ore 10 ant. nel locale della Pretura di Tolmezzo si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili appartenenti a ditte debitorie verso l'esattore che fa procedere alla vendita.

La società in accomandita semplice Tinforia friulana a vapore con sede in Udine, fa dichiarata sciolta e posta in liquidazione colla nomina a liquidatori dei signori Dedini Giuseppe e Vicentini Ugo.

Il giorno 27 settembre corrente a ore 9 ant. nell'ufficio comunale di Marignacco si farà un secondo esperimento d'asta dei lavori di costruzione di un acquedotto a beneficio delle cinque frazioni del Comune.

Buona usanza.

Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di

- Paolo Gasparis: Famiglia Loi di Pisanova lire 2, Ballico Giovanni e famiglia 2, Barabata Pietro e moglie 2, famiglia Giuseppe Vugli 2, Levi avv. Giacomo 2, Giovanni Candusso 2, Billia avv. Gio. Batt. 1, Lavagnin Giuseppe 1, Gori Giuseppe 1, Parma Adolfo 1, Raiser Giuseppe 1, Toso Antonio 1, Anderloni Achille 1, fratelli Doria 1, Reuter avv. Ignazio 2, Malgocani Arturo 1, avv. avv. G. B. Della Rovere 1, Remigio Bartoloni 1, Zamparo Giuseppe fu Antonio e famiglia 5, Vicenti nob. Sebastiano 1, Dorotea Federico 1, Italia Ronconi 1, F.lli Tosolini 1, F.lli Sartori 1, Del Fabbro Enrico 1, Giovanni Candusso 2, Dal Fra Carlo 2, Ferrugio Giacomo 2, Balto Giuseppe fu G. B. 2, Cacciani 1, Pignolo 6, dott. Luigi Brada 1, Pietro Francoschia 1, G. Marani 2, Zamparo Giovanni 1, Cugghi Luigi 1, Vatti avv. Daniele 2.

Battistoni Elisabetta: ing. Luigi Pizzoco lire 1, Gori Giuseppe 1, Lupari avv. Carlo 1, avv. avv. G. B. Della Rovere 1, dott. Silvio Garavelli 1, Dianan Antonio 1, Ben Lodovico 1, Senni Francesco 1, avv. avv. G. B. Della Rovere 1.

Barabata avv. Domenico: Maroni Giovanni lire 1, F.lli Tosolini 1.

Sartogo dott. Vittorio: avv. avv. G. B. Della Rovere lire 1, Remigio Bartoloni 1, De Caidio Domenico 1, Viorio Antonio di Trisignano 1, Pletti Giovanni 1, Conti Carlo e famiglia 1, Micheloni Angelo, Francoschini Pietro 1, avv. G. Levi 2, famiglia Manin di Glauzano 1, dott. Brada Luigi 1, Tami dott. Ascanio 1, Ferrugio avv. Angelo 1, Del Vago Giuseppe 1, Paolo Marsalini 1, F.lli Tosolini 1.

Chiussi Luigi: Miani Arturo lire 1. Barabata avv. dott. Domenico: Lupari avv. Carlo lire 1, Mininzi Francesco 1.

Gori Angelo: Famiglia Girardin lire 1. Toppanti Daniela: Battistola Enrico lire 1. Broasola Antonio: Barci Giuseppe 1, ing. Luigi Pizzoco 1, Francoschini Pietro 1, Balotti Pietro e famiglia 1, Della Pace co. Giuseppe 1.

Myllini dott. Carlo: De Candio Domenico lire 1, Ferrucio Giacomo 1, ca. Ombretti dott. Giacomo 1, Romano avv. dott. Gio. Baite 5.

Per il Comitato Proff. dell'infanzia in morte di Chiussi Luigi: Ervasora dott. Domenico lire 1, Filomena Cacciani 2.

Paolo Gasparis: Ermacora dott. Domenico lire 1, Famiglia Capellani 5, Ardis Giuliano 1, Filomena Cacciani 2, Giovanni Maroni 1, Lazzaro Cacciani 1, Famiglia Moralli Rosi 2.

Calligaris Antonio: Ermacora dott. Domenico lire 1.

Per la Società Veigrani e Redon in morte di Chiussi Luigi: Famiglia Radina lire 1, Morassi Emilio 1.

Gasparis Paolo: De Belgrado Orasio lire 1, Morassi Emilio 1.

Sartogo dott. Vittorio: De Belgrado Orasio lire 1, Bonini Piero 1, Vidoni Mario 1.

Per l'origenda Colonia Alpina in morte di Paolo Gasparis: avv. avv. Maria Cacciani lire 1, Ugo Cammivito 2.

Per la Casa di Riposo in morte di Paolo Gasparis: Giovanni Masotti lire 1. Per l'Asilo Notturno in morte di Luigi Chiussi: Edoardo Telli lire 1. Vittorio dott. Sartogo: Pietro Nigg lire 1, Giovanio dott. Pasquale di S. Pietro 1, Minar Lodovico 1.

Paolo Gasparis: Giovanio dott. Pasquale di S. Pietro lire 1, Minar Lodovico 1. Antonio Brusadola: Minar Lodovico lire 1. Per l'Asilo Dell'infanzia in morte di Mona Vescovo Capellani: Antonini Giacomo lire 2. Domenico avv. Barabata: Famiglia Gasparis lire 2, D'Arco Gio. Battista 1. Sigaretto prof. Nazareno: Bellavite o. Antonio lire 1. Toppanti Daniela: Marousi Giovanni lire 1, Calligaris Antonio di Gioienco: Volpa com. Marco lire 1. Battistoni Elisabetta: G. Tam e Com. lire 1, Paolo Gasparis: Gennari Giovanni lire 1, G. B. Marioni 2, Giuliani Ferdinando 2.

CRONACA DELLO SPORT. II IV Torneo di Lawn-Tennis in Tricesimo.

Venerdì 20 settembre e seguenti. Il Torneo avrà luogo sul terreno sociale del Tennis-Club - Tricesimo.

Il Comitato per il Torneo è composto così: Conte com. Antonio di Prampero, senatore del Regno, presidente onorario - Ing. R. Ottavi, presidente effettivo.

Co. F. Asquini - Dott. C. Braida - Dott. G. Campais - A. Chiassi - E. Clonfero - Barone S. Conrad (Trieste) - C. Folligno (Milano) - U. Lamperti (Milano) - Cav. Megari (Trieste) - Barone Meyron-Hohemberg (Trieste) - G. Morelli da Rossi - P. Naville (Milano) - G. Naglio (Cormons) - A. Pirelli (Milano) - Dott. C. Parusini - Dott. W. Schuster (Trieste) - Co. G. B. Sordina (Trieste) - R. Spiro (Vienna) - T. Trevisan - G. Valerio (Milano) - S. Zanuttini.

Dott. Emilio Mucici, Referee and Handicapper - Co. I. di Montegnaco, Segretario o cassiere.

Gare - Venerdì 20 sett. - Gentlemen's Singles Handicap - 2 Classi - I. premio med. d'oro - II. premio med. dorata - III. premio medaglia d'argento.

Sabato 21 sett. - Ladies and Gentlemen's Doubles Handicap - I. premio med. d'oro - II. premio med. dorata - III. premio med. d'argento.

Gentlemen's Doubles (open) - I e II Premio medaglia d'oro - III Premio medaglia d'argento.

Domenica 22 sett. - Gentlemen's Singles (open) - Grande coppa d'onore offerta dalla signora del T. C. T. Da vincersi tre volte per diventare proprietà del vincitore - Difensore sig. A. Pirelli - I e II premio medaglia d'oro - III premio medaglia d'argento.

Ladies Singles Handicap - I. premio med. d'oro - II. premio med. dorata - III. premio med. d'argento.

ALPINISMO SCIENTIFICO.

Quattro voragini.

Jeri, quattro membri del Circolo Speleologico si recarono nei pressi del Canal di Grivo (Faedis) ed ivi, in una località denominata Ossola, esplorarono col mezzo di corde e di scale quattro voragini a picco profonde rispettivamente 12 - 10 - 14 - 15 m.

Con questa gita scientifica il Circolo suddetto riprende gli importanti suoi lavori di Speleologia e Idrologia.

Noi ce ne compiaciono ed eccitiamo il egregio Sodalizio a continuare l'opera sua simpatica e di alta importanza per la scienza e per l'educazione fisica.

FRA LIBRI E GIORNALI

P. Bardazzi - L'anima di Cavallotti - Il n. 281 della «Biblioteca universale» del Sonzogno è dedicato a Felice Cavallotti. Il Bardazzi ha composto una specie di enciclopedia cavallottiana, utilissima per rendere popolari le idee dell'illustre Bardo della democrazia italiana.

Consiglio la lettura di quel prezioso volumetto specialmente ai maestri elementari.

Ecco cosa dice il Cavallotti dei maestri martiri: «...agli uomini illustri tante volte è pietosa la morte; ma non pietosa è la vita per queste migliaia di martiri oscuri di oscuri soldati di un oscuro dovere, che non ha compiacenze, che di qua della tomba non ha svenevole di gloria, che di là della tomba non ha speranza di corona, che per anni e per anni si dibatte in aspra battaglia quotidiana attraverso la malevolenza di qualche sindaco ignorante, e l'avarizia di un Consiglio, e la persecuzione sorda del prete, e gli odii della superstizione, e il pianto della famiglia, e lo spazimo della fame».

Parole eloquenti queste che, pronunciate da Felice Cavallotti, risuonarono poi parecchie volte, con beneficio, dai banchi dell'Estrema Sinistra.

Ma nulla si è fatto ancora a pro dei maestri elementari. Il buon seme sparso da Felice Cavallotti però ha già trovato rigogliosi germogli nella coscienza popolare; quindi speriamo che la democrazia, che tende a poco a poco a conquistare la maggioranza nei Comuni e nel Parlamento, preparerà giorni migliori anche per gli educatori del popolo.

Le sferzate che il Cavallotti dava ai Gingillini erano potenti ai pari di quelle del Giusti. Ecco un esempio:

« Ah, gioventù, che ti dentro in cor lo scioro, E quest'itala Appetti aris ai para! Nato fra le prete? Il parrochiano e il birro Agli oratori, ai balli e alla questura! »

Bella lavata di capo per quei giovani... fossili, pleistosauri moderni, che hanno nella testa tutte le anticaglie del passato (il dio gendarme e la bottaga di Pompei fusi insieme) e un concetto così falso al presente.

Carlo.

Notizie e dispacci. Dalla Capitale.

Necessa tassa sui valori di borsa.

Roma 18 - Si annuncia che l'on. Carcano, dopo maturo esame, ha deciso di abbandonare il progetto Wollemborg per una tassa di circolazione sui valori di borsa, o ciò, prima di tutto, perchè essa non darebbe che un reddito trascurabile, e poi perchè paralizzerebbe il movimento dei titoli.

La situazione del Tesoro.

Il Popolo romano, malgrado la sua opposizione, così scrive, sulla situazione del Tesoro:

In mezzo a tanti malanni, c'è una cosa confortante per il Paese e specialmente per il credito nazionale; e che la situazione del Tesoro va migliorando sempre più; talchè si trova ora in condizioni oltremodo soddisfacenti.

In questi giorni difatti il Tesoro ha potuto restituire completamente le anticipazioni avute dalla Banca d'Italia, ciò che di rado si è potuto fare nell'attuale periodo degli esercizi passati.

Di più è da notarsi che la circolazione dei buoni del Tesoro, la quale da parecchio tempo si manteneva al limite massimo di legge, si è potuta diminuire di 30 milioni per effetto delle riduzioni d'interesse stabilito dal Ministro.

Altrettanto rimarchevole è il fatto che il cambio è sceso, dopo parecchi anni, al disotto del 4 per cento.

E questo si deve all'indirizzo proposto dal Ministro nella politica monetaria, col lasciare alle banche di emissione tutta intera la disponibilità della loro riserva e non aumentarla la circolazione scoperta con debiti del Tesoro.

NOTIZIE ITALIANE

Gravi scandali daziari a Palermo. 140 guardie favoreggiatori dei briganti.

Si ha da Palermo:

La Giunta provinciale amministrativa, in base ai risultati gravissimi dell'inchiesta daziaria compiuta sotto la precedente amministrazione comunale, ha esonerato dall'ufficio i tenenti delle guardie daziarie, Sigotti, Magliocco, Di Stefano e Barsena.

Saranno pure sollecitamente licenziate 140 guardie contro cui si raccolsero le prove di favoreggiamento al brigantaggio.

Un paese invaso da una banda di buoi.

Ferrugia 17 - Stamane, circa alle ore 11, varie centinaia di buoi che si trovavano alla fiera nel vicino paese di Bastia, si spaventarono improvvisamente. Gli animali infuriati penetrarono nel paese travolgendo e calpestando ogni cosa.

Le prime notizie ora giunte parlano di numerosi contusi e feriti.

I drammi dell'adulterio.

L'altra notte a Milano si è svolta una fosca tragedia.

Certa Luigia Colombi, di 28 anni, amareggiava da qualche tempo con un giovane. Il marito della Colombi ebbe sentore che la moglie lo tradiva e nella notte la sorprese in intimo colloquio con l'amante. Seguita una rapida e terribile scena e la donna cadeva colpita di coltello in varie parti del corpo.

Ed trasportata in grave stato all'ospedale.

Testamento benefico.

Milano 18 - Il marchese Luigi Crivelli morto nella sua villa di Inverigo, dispose cinquecentoventimila lire in legati a opere di pubblica beneficenza, nonché tre annate di fitto ai numerosi inquilini delle sue case in Milano.

LE GLORIE DELLA CAMORRA.

Si ha da Napoli:

Giorni sono a Napoli certa Fortuna Esposito, nota usuraia, venne arrestata perchè ferì con un coltello il rivenditore di fichi Giuseppe Parolfo.

Si impari ora, che, per intercessione di alcuni pezzi grossi, venne rimessa in libertà e nel suo quartiere lei si fecero grandi feste.

Indignato da questa glorificazione di una usuraia accattellatrice, un lettore mandò una lettera di protesta a un giornale di Napoli il quale melanconicamente osserva:

« Noi comprendiamo e ci spieghiamo benissimo l'orrore, il disgusto e la meraviglia del nostro audace; ma a simili cose ci hanno - purtroppo! - abituati le autorità cittadine. E noi ricordiamo, fremendo ancora di rabbia e d'indignazione, i funerali del camorrista Affaitati, che furono la glorificazione più disgustosa e solenne della «mala vita» napoletana. »

I reali attesi a Venezia.

I Reali sono attesi a Venezia di giorno in giorno; ma nè la direzione di Palazzo, nè la Prefettura, nè il Municipio hanno ricevuto ancora nessuna comunicazione ufficiale.

Sono pronti ad ogni modo gli appartamenti che occuperanno i Reali.

I Reali giungeranno in forma strotamente privata.

Si fecerono due o tre giorni a Venezia.

Nella Regione Veneta.

Il 20 settembre a Treviso.

Treviso 18 - La presidenza della Società Veterani e Reduci invita i soci alla cerimonia commemorativa del 20 settembre.

Le altre associazioni liberali - compresa la monarchica - si uniranno alla società iniziatrice daponendo una corona sulla statua ai martiri dell'indipendenza.

La Società operata farà l'inaugurazione del proprio vesaglio sociale al politeama Garibaldi ove parlerà l'on. deputato Umberto Caratti.

Poesia si offrirà all'oratore un banchetto all'albergo del Campanile.

Il processo Palizzolo

La settimana udinese.

L'avv. Frapanese fa osservare al Presidente alcune irregolarità di procedura e attaccò vivamente la P. S. della Sicilia che istrui il processo.

Segui poi l'interrogatorio Vitale. L'imputato disse che nel giorno dell'omicidio Miceli egli era in casa, e gli fu detto che si doveva fare la quesura per il sacro cuore di Maria. Tutta la questura andò dall'abate in Altarella, ove si brindò... al Sacro cuore.

Il presidente lesse i nomi citati dal Vitale per provare l'alibi, ed avvertì che nessuno d'essi merita fede, perchè accusati di associazione a delinquere.

L'interrogatorio di Tomaso Bruno è stato il più franco e detto con linguaggio molto espressivo. Il certificato penale del Bruno è negativo.

Segui poi l'interrogatorio Garuti. Il presidente gli chiese se avesse relazione colla mafia. Il Garuti rispose: se sono mafioso loro non so. La parte civile fece al Garuti molte contestazioni, che diedero luogo a vivaci incidenti.

Ottava udinese.

Fu interrogato l'imputato Giuseppe Fontana, il quale sostenne l'alibi.

Il presidente lesse alcuni certificati, dei quali indicava il Fontana come un mafioso, anzi il capo della mafia.

Secondo un rapporto il Fontana impiantò una succursale della mafia a Tanti. Poi fu stabilito l'assassinio del Notarbartolo.

Secondo un rapporto dell'autorità, a Villabate vi sono 200 mafiosi.

Il Fontana rispose tepidamente: « Saranno mafiosi i consiglieri comunali, io non lo sono ».

La seduta fu ricca di vivaci incidenti che riscaldarono, come si suol dire l'ambiente.

NOTIZIE ESTERE

Nicolò e Marianna.

Ben spesi quei denari!

Il Municipio di Parigi ha inviato allo Czar una statua d'argento simboleggiante la pace armata, con la seguente iscrizione:

« All'Imperatore Nicolò III - In occasione del secondo viaggio in Francia - la città di Parigi. »

E mentre si cesellava questa statua a Parigi, l'Imperatore Nicolò inneggiava col cugino Guglielmo alla speranza che gli eserciti russo e tedesco si trovino insieme sul campo di battaglia!

Ventimila uomini lungo la strada ferrata.

Parigi 18 - Temendosi qualche attentato alla vita dello Czar da parte degli anarchici, tutta la strada ferrata da Dunkerque a Compiègne è occupata e custodita da circa ventimila uomini scaglionati lungo il percorso, col facile carico a pala.

A Calais - Polizia inesorabile - L'attesa.

Calais 18 - Le misure enormi restrittive si estendono anche ai giornalisti; tutta la stampa è irritatissima; ma la polizia è inflessibile.

Il presidente Loubet deve imbarcarsi del quai di Dunkerque sul Cassini per tornare incontro allo Czar, che viaggia sullo Standard con la Czarina.

Loubet è arrivato a Dunkerque ieri accompagnato da Waldeck-Rousseau e Delessé.

La notte in mare è stata agitatissima.

Stamane tuttavia il tempo è bello. Brilla il sole, ma persiste il vento.

Mare nemico - Gli imbarchi.

Dunkerque 18 - Loubet intervenne ieri sera ad un brillantissimo ballo che ebbe luogo al Municipio e ritornò poscia alla sottoprefettura. La folla lo accolse lungo il percorso.

Giungono a migliaia i forestieri. L'affluenza è enorme.

Il vento fortissimo rende il mare agitatissimo e quindi impossibile il trasporto dei Sovrani dallo Standard al Cassini.

Loubet si imbarcò con tutti i ministri, i presidenti delle Camere, gli ambasciatori russo e francese, gli ammiragli, i generali ed altri personaggi, sul Cassini che salpò alle 7.10.

L'incontro in mare.

Dunkerque 18 - Il Cassini si incontrò alle ore 9 ant. collo Standard scortato dalle navi russe.

Lo Standard e le altre navi si fermarono e fecero una salva di 21 colpi a cui rispose il Cassini.

Questi cercò di accostarsi allo Standard, ma lo stato del mare impedì a Loubet di salire a bordo dello Standard.

Tutte le navi però proseguirono la rotta con alla testa il Cassini e lo Standard.

Loubet, accompagnato da Waldeck-Rousseau o Delessé, salì alle 10.30 a bordo dello Standard.

Lo Czar prese la mano a Loubet e la tenne affettuosamente stretta nella sua.

Indi Loubet si volse verso la Czarina, a cui baciò la mano presentandole i suoi omaggi.

Segui la presentazione dei rispettivi seguiti.

I Sovrani russi espressero calorosamente e a più riprese la soddisfazione che provavano nel trovarsi in Francia, di cui non hanno dimenticata l'accoglienza entusiastica loro fatta nel 1886.

La rivista navale - Il déjeuner - I brindisi.

Dunkerque 18 - La città è pavesata. Animazione immensa.

Salve di cannone annunziarono alle 12.30 l'avvicinarsi dello Standard a ventè a bordo lo Czar e la Czarina.

La rivista navale fu passata da Loubet e dallo Czarina a bordo dello Standard.

Lo Czar e la Czarina sbarcarono alle ore 2.30, fra le entusiastiche acclamazioni dell'enorme folla e la salva d'artiglieria, mentre le musiche suonavano l'inno imperiale russo.

Al levar delle mense seguirono i calorosi brindisi ascoltati dai commensali in piedi, e che produssero grande impressione.

Loubet, lo Czar e la Czarina partirono in treno per Compiègne alle ore 4 anziché alle 2 pom., fra grandissime acclamazioni.

Uno strano suicidio - Bollito nel latte!

A Mortenau, in Francia, certo Alessandro Luira, al servizio di un fabbricante di formaggio, si è dato la morte in guisa stranissima.

Dopo aver terminato il lavoro e estratto il formaggio dalla caldaia, egli precipitò nel liquido bollente, rimasto in fondo.

Quando i padroni videro il corpo del domestico emergere dalla caldaia e tentarono di ritrarlo, la pelle del cadavere bollito rimase loro nelle mani...

Che razza di dolci!

Si ha da Costantinopoli che a Syra fu arrestata una signora alla quale in occasione della visita doganale furono scoperti sette chilogrammi di diuamite rinchiusi in scatole da dolci.

Un ignoto le avrebbe consegnato il pericoloso pacco al momento della partenza pregandola di consegnarlo alla riva al momento dell'arrivo, facendole la relativa domanda.

UN MINISTERO DI POPOLANI.

Un giornale fa questo interessante rilievo: che fra i membri del Gabinetto del presidente Mac Kinley, due solamente frequentarono l'Università.

Nessuno di essi nacque ricco. Il Ministro del tesoro cominciò la sua carriera come commesso in una banca; il Ministro della guerra come maestro di scuola; il Ministro delle poste come compositore tipografico; il Ministro della marina come servitore in una casa di campagna; il Ministro di agricoltura come contadino; e il Ministro dell'Interno come commesso di negozio...

Egli è che laggiù non si crede alle caste privilegiate, dalla scienza infusa...

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

Table with 4 columns: Date (18-9-1901), Time (ore 9, ore 15, ore 21, ore 7), and 4 rows of meteorological data including temperature, wind, and humidity.

Corriere commerciale

Udine 19 settemb. 1901

Delle frutta.

Table with 2 columns: Fruit name (Nociole, Pesche, Pera, Prugno, Susine, Pomi, Coriolo, Uva, Fichi) and Price (al quintale da lire).

Mercato dei grani.

Table with 2 columns: Grain name (Grano turo, Cinquantino, Segala nuova, Frumento nuovo) and Price (all'ettoliro L. 10.50 a 14.-).

Enrico Mercatelli, Direttore responsabile.

Importante per fotografi e dilettanti.

In seguito a speciali contratti con i fabbricanti di oggetti per la fotografia l'Officio G. Ripa, successore a G. De Lorenzi, può fornire tutti questi articoli a prezzi eccezionalmente ridotti garantendone la qualità superiore.

Prof. E. CHIARUTTINI

Specialista per le malattie interne e nervose.

Consultazioni

ogni giorno dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2.

Piazza Mercatenuovo (S. Giacomo) n. 4.

PREMIATO LABORATORIO

Mauro Luigi fu Mattia

UDINE

Via della Prefettura N. 4

Ottoneio, Bandaio, Fonditore di metalli con deposito di rubinetteria per acquedotti, ecc.

Prezzi che non temono concorrenza.

Vini eccellenti.

Per acquisto vini della rinomata Cantina dei conti Corinaldi, più volte premiati, e recentemente col Grand Prix all'Esposizione Universale di Parigi, rivolgersi al sig. G. Fabris, Udine, Via Cavour, 34.

Vini fini e da pasto

a prezzi moderatissimi.

Vini stravecchi raccomandabili anche per convalescenti:

Bottiglie Lospida, tipo Bordeaux, lire 1.40 l'una.

Bottiglie Terralba bianco, tipo Reno, lire 1.50 l'una.

Prof. GUIDO BERGHINZ

docente di clinica medica pediatrica.

Consultazioni in casa dalle 13 alle 14

Via Francesco Mantica, 36 (piazetta del SS. Redentore).

Acqua di Petanz

dal Ministero Ungherese brevettata LA SALUTARE; 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Saghione medico del defunto Re Umberto I - uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III - uno del cav. Gus. Laponni medico di S. S. Leone XIII - uno del prof. comm. Guido Baccelli, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubbl. Istruz.

Concessionario per l'Italia A. V. RADDO - Udine.

BOTTIGLIERIA ADOLFO PARMA

Mercatovecchio - Udine.

Vermouth alla Vaniglia

confezionato con puro vino bianco.

Bottiglia da litro L. 1.50

Le inserzioni per Il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

ANTICANIZIE

Specialità della Ditta MIGONE e C.

E' un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza.

Questa impareggiabile composizione per i capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria né la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza.

Costa L. 4 la bottiglia, aggiungere cent. 80 per la spedizione per pacco postale. Si spediscono 2 bottiglie per L. 8 e 3 bottiglie per L. 11 franco di porto

Trovansi da tutti i Farmacisti, Profumieri e Droghieri.

Deposito generale MIGONE e C. - Milano, Via Torino, 12 127

KOSMEODONT

Preparato dentifricio di MIGONE e C.

Il Kosmeodont-Migone preparato come Elixir, come Pasta o come Polvere è composto di sostanze le più pure, con speciali metodi, senza restrizione di spesa. Tali preparazioni di suprema delicatezza, possiamo dunque raccomandare come le migliori e preferibili per la conservazione dei denti e della bocca.

Il Kosmeodont-Migone pulisce i denti senza alterarne lo smalto, previene il tartaro e le carie, guarisce radicalmente le afte; combatte gli effetti prodotti da cariossi che si radicano nelle cavità della bocca; toglie gli odori sgradevoli.

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri al prezzo di L. 2 l'Elixir, L. 1 la Polvere, L. 0.75 la Pasta. Alle spedizioni per posta raccomandata per ogni articolo aggiungere cent. 25.

Deposito generale MIGONE e C. - Milano, Via Torino, 12 127

Consulti in affari e domande di curiosità

LA SONNAMBULA

ANNA D'AMICO

è celebre in Italia e all'estero

La sua fama mondiale è confermata dai numerosi e splendidi successi ottenuti mediante le rivelazioni che essa dà nel prodigioso suo sonno magnetico.

Essa, sotto la direzione del suo consorte professor Pietro d'Amico, sia per consulti di presenza, sia per corrispondenza da qualunque città e paese, vi sono o lontano, vede e conosce con la sua chiarezza i più reconditi misteri e segreti privati. Per consultare la Sonnambula, se si tratta di affari privati, criminali, ecc., occorre scrivere le domande opportune, la iniziale della persona a cui il consulto si riferisce, e la Sonnambula darà gli schiarimenti e consigli necessari, onde la persona interessata sappia regolarsi.

Tutte le lettere e corrispondenze saranno tenute con la massima segretezza. Per qualunque consulto conviene spedire dall'Italia L. 5, dall'estero L. 6 in lettere raccomandate o cartolina vaglia diretta al:

prof. PIETRO D'AMICO, Via Roma N. 2; Bologna.

VERA TELA ALL'ARNICA

GALILEANI

Milano - Farmacia Antonio Tenca, successore ai Galileani - Milano con laboratorio chimico, via Spadari, 15.

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prova, avendone ottenuto un pieno successo, nonché le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa e in America.

Esso non deve essere confuso con altre specialità che portano lo stesso nome che sono INEFFICACI, e spesso dannose. Il nostro preparato è un Giocostato disteso su tela che applicata i principi dell'arnica montana, pianta nativa delle alpi, conosciuta fin dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principi dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un processo speciale ed un apparato di nostra esclusiva invenzione, e brevettato. La nostra tela viene talvolta FALSIFICATA ed imitata goffamente, al VERDEBANO, V'ERENO conosciuto per la sua azione corrosiva, e questa deve essere rifiutata richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia, che è timbrata in oro.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie, come lo attestano i numerosi certificati che possediamo: in tutti i dolori, in generale, ed in particolare nelle lombaggini, nei reumatismi degli arti, nelle guarnizioni e pruriti. Giova nei dolori reumatici, colica, nefritica, nelle malattie di utero, nelle emorragie, nell'abbassamento dell'utero, nelle emorroidi, nelle affezioni croniche, nei gonfi, nei calcoli, negli idropisimi, nei catarri, e, ha inoltre molte altre applicazioni per malattie, chirurgiche e specializzate, per i calli.

Costo lire 10.00 al metro - Lire 5.00 al mezzo metro.

Lire 1.20 la scheda, franco a domicilio.

Venditori: Udine, Giacomo Comessatti, Fabio Angelo, G. Comelli, Luigi Biasoli, Filippo Girolami; Gorizia, Francesco C. Zanetti, Farmacia Pontoni; Trieste, Francesco C. Zanetti, G. Corvaglio; Zara, Farmacia N. Androvich; Treviso, Giampietro Carlo, Frioli C., Santoni; Venezia, Bioner, Graz. Giacobini; Vicenza, Gi. Padani, Jachet F.; Milano, Stabilimento C. Riva, Via Marzola, N. 3 - sua succursale, Galibria Vittorio Emanuele, N. 72; Casa A. Manzoni e comp.; Via Sala N. 16; Roma, Via Prato, N. 96 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Tintura Egiziana Istantanea

per dare ai capelli e alla barba

IL COLORE NATURALE

Per aderire alle domande che mi pervengono continuamente della mia numerosa clientela per avere la Tintura Egiziana in una sola bottiglia, allo scopo di abbreviare e semplificare con estrema l'applicazione, il sottobrutto proprietario e fabbricante, che oltre alle solite scatole in due bottiglie, ha posto in vendita la Tintura Egiziana preparata anche in un solo flacone.

E' ormai constatato che la Tintura Egiziana Istantanea è l'unica che dia ai capelli ed alla barba il più bel colore naturale. L'unica che non contenga sostanze velenose, prive di nitrato d'argento, piombo e rame. Per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è diventato ormai generale, poiché tutti hanno di già abbandonato le altre tinture istantanee, la maggior parte preparate a base di nitrato d'argento.

Scatola grande L. 4 - Piccola L. 2.50. - Trovansi vendibili in Udine presso l'Ufficio Annonzi del giornale Il Friuli - Via della Prefettura n. 6.

Signore!!!

I capelli di un colore biondo dorato sono i più belli perché questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente la meraviglia...



ACQUA D'ORO

preparata dalla Prem. Profumeria

ANTONIO LONGEGA

S. Salvatore, 4825 - Venezia

poiché, con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore biondo oro di moda. Viene poi specialmente raccomandata a quelle Signore i cui capelli biondi tendono ad oscurarsi, mentre l'uso della suddetta specialità si avrà il modo di copiarli; sempre più simpatico e bel colore biondo oro.

E' anche da preferirsi alle altre tutte le Nazionali che Estere, poiché la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che sole L. 2.50 alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

Effetto assicurissimo - Massimo buon mercato

Deposito in UDINE presso l'Amministrazione del giornale Il Friuli.

ARRIVIO - MICROVARIIO

Table with columns: Partenze, Arrivi, DA UDINE, A VENEZIA, DA VENEZIA, A UDINE. Includes prices for various routes.

Table with columns: DA UDINE, A PORTOFERRATA, DA PORTOFERRATA, A UDINE. Includes prices for routes to Portoferrata.

Table with columns: DA UDINE, A TRIESTE, DA TRIESTE, A UDINE. Includes prices for routes to Trieste.

Table with columns: DA CASARSA, A SPILIMBERGO, DA SPILIMBERGO, A CASARSA. Includes prices for routes to Casarsa.

Table with columns: DA UDINE, A CIVIDALE, DA CIVIDALE, A UDINE. Includes prices for routes to Cividale.

Table with columns: UDINE, S. GIORGIO TRIVIZIO, TRIESTE, S. GIORGIO UDINE. Includes prices for routes to S. Giorgio Trivizio and Trieste.

Table with columns: DA CASARSA, A PORTOFERRATA, DA PORTOFERRATA, A CASARSA. Includes prices for routes to Casarsa.

Table with columns: Partenze, Arrivi, DA UDINE, A TRIESTE, DA TRIESTE, A UDINE. Includes prices for routes to Trieste.

LA VERA ANTICANIZIE A. LONGEGA

Questa importante preparazione senza eguale una tintura possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore biondo, castagno e nero, bellezza e vitalità come nei primi anni della giovinezza. Non macchia la pelle, né la biancheria; impedisce la caduta dei capelli, ne favorisce lo sviluppo, pulisce il capo dalla forfora.

La specialità del giorno è la PETROLINA

A BASE DI PETROLIO INODORO soavemente profumato

per far crescere i capelli ed arrestarne la caduta



L'unica che possa veramente assicurare a chiunque una bella, folta e rigogliosa capigliatura. La sola che abbia l'azione, diretta sul bulbo capillare, di modo che col suo uso si può evitare certo una precoce calvizie.

Viene raccomandato l'uso a tutte le età e sessi, specialmente alle signore, che con questo prodotto potranno avere una chioma folta e lucente, alle madri di famiglia per tener pulita la testa, rinforzando e sviluppando la capigliatura dei loro bambini.

Infine la PETROLINA fa crescere i capelli, ne aiuta lo sviluppo, ne arresta la caduta, fa sparire la forfora, rendendoli morbidi, lucidi, conservandone il loro colore naturale.

Essa è efficacissima alle persone che colpite da malattia, qualsiasi hanno sventuratamente perduti i capelli. E' anche la più bell'ornamento, perché con l'uso di questa specialità, non solo ricompariranno i capelli, ma avranno una folta e rigogliosa vegetazione.

Prezzo del flacone con istruzione lire 2.

Si spedisce ovunque inviando cartolina-vaglia di lire 2,75 all'Ufficio Annonzi del giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 6.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del giornale a prezzi di tutta convenienza.



FORD-TRIPLE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889 CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei Topi, Noci, Talpe senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Badeco che è pericolosa per suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiaro con piacere che il signor A. Comessatti ha fatto nei nostri Stabilimenti di macinazione gran, pilatura, riso, e fabbrica Pasta in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto FORD-TRIPLE; e l'esito ne è stato completo, e in nostra piena soddisfazione.

FRA BELLI, POGGIOLI

Pacchetto grande L. 1.00 - Piccolo L. 0.50. Trovansi vendibili in UDINE, presso l'Ufficio Annonzi del giornale IL FRIULI, Via della Prefettura N. 6.

L'UNICA È UNA TINTURA ISTANTANEA

Preparata dalla Premiata Profumeria ANTONIO LONGEGA-VENEZIA

N. 4825 - SAN SALVATORE - N. 4825

L'UNICA Tintura istantanea che si conosca per tingere Capelli e Barba in Castano e Nero perfetto.

Universalmente usata per i suoi inconfutabili e mirabili effetti e per l'assoluta innocuità.

Nessun'altra Tintura potrà mai superare i pregi di questa veramente speciale preparazione.

In tutte le Città d'Italia se ne fa una forte vendita per la sua buona fama acquistata in tutto il mondo.

Con sole Lire 3 vendesi la detta specialità confezionata in astuccio, istruzione e relativo spazzolino.

Abbandonate l'uso di tutte le altre Tinture e usate solo la miglior Tintura L'UNICA. Vendesi a L. 3 presso la Profumeria A. LONGEGA Venezia - S. Salvatore, N. 4825 e in UDINE presso l'Ufficio Annonzi del giornale IL FRIULI.

